



**Municipalità 4**  
**S.Lorenzo Vicaria Poggioreale Zona Ind.le**

**Allegato 1**  
**Progetto “Tempi in gioco”**  
**Iniziativa di sostegno alle famiglie**  
**per organizzare il tempo “liberato” da impegni scolastici**  
**dei bambini della città di Napoli iscritti alle scuole della**  
**Municipalità 4**



## Indice

<b>1. Le politiche temporali: normativa, finalità, attori, ambiti di azione, strumenti</b>	<b>3-4</b>
<b>1.1 Le politiche temporali: l'esperienza del Comune di Napoli e il ruolo della Regione Campania</b>	<b>4-5</b>
<b>1.2 Politiche temporali della città di Napoli: lo stato attuale di intervento tecnico politico</b>	<b>5</b>
<b>2. Il Progetto “Tempi in gioco”: finalità generale, obiettivi specifici, metodologia</b>	<b>6-7</b>
<b>2.1 Il Progetto “Tempi in gioco”: attori, attività, ambito territoriale</b>	<b>7-8</b>



## **1. Le politiche temporali: normativa, finalità, attori, ambiti di azione, strumenti**

Le politiche temporali sono individuate dalla Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", in particolare dal Capo VII Tempi della Città, artt. 22-28.

Le politiche dei tempi urbani migliorano la qualità di vita delle persone e la vivibilità delle città, intervenendo con strategie (Piani territoriali di coordinamento degli orari di funzionamento dei servizi pubblici e privati delle città) e misure (Programmi e/o Progetti anche sperimentali) sui tempi sociali, urbani, individuali. Come dimostrano le esperienze italiane ed europee avviate a partire dagli anni novanta, strategie e misure temporali migliorano la qualità di vita dei cittadini, favorendo la conciliazione dei tempi di lavoro, personali e familiari, un'organizzazione più efficiente degli orari di funzionamento delle città, una maggiore fruibilità sociale degli spazi urbani.

Le politiche temporali sono realizzate e gestite dai Comuni, al fine di coordinare e armonizzare i tempi e orari di funzionamento della città: coinvolgono diversi attori, in particolare i soggetti (istituzioni, imprese, persone) che localmente rappresentano diritti e interessi in molteplici ambiti di attività (mobilità, socio-sanitario, istruzione e formazione, lavoro, pianificazione urbanistica, turismo, decoro e arredo urbano, illuminazione pubblica, edilizia pubblica e privata, ambiente, pari opportunità, reti telematiche e informatiche, etc.).

Le politiche temporali promuovono azioni concrete in risposta alle esigenze dei cittadini, quali:

- riduzione dei tempi di spostamento casa/lavoro, anche attraverso percorsi alternativi eco-sostenibili;
- accessibilità ai servizi pubblici e privati, anche in orari e giorni non abituali;
- flessibilità tra orari di lavoro, cura e relazione;
- offerta diversificata di spazi, soprattutto ad uso sociale per anziani, donne con bambini, giovani, adolescenti, disabili.

Lo strumento di indirizzo strategico che promuove l'armonizzazione dei tempi e degli orari a livello comunale, indicando modalità di raccordo con gli strumenti generali e settoriali di programmazione e pianificazione del territorio di riferimento, è il Piano territoriale dei Tempi (*di seguito PdT*). Il PdT è finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione, di relazione, mediante il coordinamento dei tempi di funzionamento della città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale: individua risorse, attori, ambito territoriale, bisogni, azioni, partenariato, procedure, crono-programma, piano finanziario, modalità di gestione, controllo e monitoraggio, azioni di informazione e comunicazione. Tra i soggetti locali coinvolti come partner in Tavoli settoriali e/ tematici di dialogo e confronto, funzionali alla definizione del Piano dei Tempi, si individuano: altri enti locali, pubbliche amministrazioni non statali, sindacati, terzo settore, strutture scolastiche, università, aziende dei trasporti urbani ed extraurbani, aziende ferroviarie, associazioni di categoria, organismi di parità, camere di commercio, associazioni di cittadini, agenzie di



sviluppo locale, uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, imprese, esercizi commerciali e pubblici esercizi.

I **beneficiari** del Piano dei Tempi sono molteplici e richiedono ai soggetti promotori e attuatori di adottare misure concrete, per soddisfare determinate esigenze di riequilibrio orario e temporale. Beneficiari e misure richieste si possono rappresentare sinteticamente come segue.

- ① Famiglie: risorse e servizi che permettono di conciliare tempi di cura parentale, relazione, formazione, lavoro e per sé;
- ① Scuola: orari e calendari scolastici adeguati agli orari delle famiglie, degli operatori scolastici, dei servizi pubblici;
- ① Bambini, Adolescenti, Giovani: orari, spazi e servizi dedicati, soprattutto per l'intrattenimento ludico-sportivo nel tempo "liberato" da impegni scolastici;
- ① Anziani: accessibilità ad attività di socializzazione o culturali, ai servizi socio-sanitari o di emergenza;
- ① Disabili: orari, spazi e servizi dedicati, accessibilità a luoghi, informazioni;
- ① Imprese: razionalizzazione degli spostamenti di merci, regolazione degli orari del commercio e dei pubblici esercizi;
- ① Pendolari, turisti, city users: coordinamento tra diverse reti di trasporto (frequenze, orari, collegamenti centro – periferie, etc.), accessibilità dei servizi in giorni e orari atipici e/o per eventi e manifestazioni;
- ① Lavoratori e lavoratrici: armonizzazione tra tempi di lavoro in aziende e orari dei servizi nel territorio di riferimento.

### **1.1 Le politiche temporali: l'esperienza del Comune di Napoli e il ruolo della Regione Campania**

La politica dei tempi rappresenta l'impegno dell'Amministrazione comunale di Napoli verso la cittadinanza, al fine di promuovere e sostenere un'organizzazione della vita urbana capace di rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze molteplici della collettività relativamente alla gestione dei tempi, attraverso il coordinamento dei tempi di funzionamento della città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale. Coerentemente con gli indirizzi del legislatore, l'Amministrazione Comunale di Napoli intende realizzare il coordinamento e l'amministrazione degli orari dei servizi pubblici, di pubblico interesse o generale, compresi gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, esercizi commerciali e pubblici esercizi, attività di trasporto, socio-sanitarie, formazione, e istruzione, culturali, sportive, turistiche e spettacolo. L'assenza di un coordinamento efficace degli orari dei servizi pubblici e privati sul territorio vincola la cittadinanza nella definizione della propria "agenda quotidiana": la conciliazione dei tempi di vita (personale, familiare, professionale) non dipende solo dagli orari dei servizi, ma soprattutto da una strategia più ampia di coordinamento, che governi le modalità di accesso dell'utente ai servizi, la localizzazione e la sicurezza dei percorsi urbani, i sistemi di trasporto, la qualità ambientale. Pertanto, l'Amministrazione Comunale di Napoli si impegna a promuovere ed attuare nel territorio cittadino il piano di coordinamento territoriale denominato "Piano dei Tempi, degli Orari e degli Spazi



della Città di Napoli” secondo le modalità e le procedure operative previste dalla normativa di riferimento, attraverso l’Assessorato competente per delega conferita, il sostegno e la collaborazione e degli Assessori di Giunta.

In attesa che la Regione Campania si adegui agli indirizzi del legislatore<sup>1</sup>, considerata anche l’attività propedeutica esercitata in tale direzione dal Tavolo tecnico inter-istituzionale “Tempi della Città”<sup>2</sup>, e che il Comune di Napoli adotti il Piano dei Tempi, l’Assessorato del Comune di Napoli competente ai Tempi della Città intende avviare, in collaborazione ed anche con il supporto finanziario di altri soggetti locali pubblici e privati interessati, sperimentazioni di progetti che rivelino l’efficacia delle politiche temporali nel migliorare la qualità di vita dei cittadini.

## **1.2 Politiche temporali della città di Napoli: lo stato attuale di intervento tecnico politico**

In questa fase transitoria l’Assessorato ai Tempi della Città del Comune di Napoli ha elaborato Linee di Indirizzo e di Programmazione di massima “Politiche temporali della città di Napoli”, documento tecnico-politico preliminare al Piano dei Tempi. Il documento individua come obiettivi specifici delle politiche temporali della città di Napoli:

- Integrazione tra gli orari di fruizione dei servizi pubblici/privati (Servizi alla persona);
- Razionalizzazione dei ritmi di presenza e di flusso di persone, merci e informazioni (Mobilità);
- Miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità degli spazi, per cittadini residenti e temporaneamente presenti (Qualità e Sicurezza);
- Rivitalizzazione degli spazi pubblici della città (Riqualficazione).

Infatti, relativamente agli ambiti tematici e relative attività, si prevede di intervenire su:

- Servizi alla persona

---

<sup>1</sup> La Regione Campania dovrebbe individuare e proporre indirizzi generali nel rispetto del principio di coordinamento, sussidiarietà orizzontale e verticale, adeguatezza, differenziazione e cooperazione, al fine di garantire l’esercizio unitario di funzioni a livello provinciale e regionale e la programmazione di azioni temporali coerenti con i bisogni emersi dalla concertazione locale, individuando ruoli specifici per ogni livello di governo come segue:

- alla Regione il ruolo di integrare trasversalmente le politiche temporali nella propria pianificazione e programmazione generale e settoriale e di promuovere l’adozione di Piani Territoriali dei Tempi presso i propri Comuni (a partire dai Comuni capoluogo di provincia), anche attraverso contributi finanziari (regionali, nazionali e comunitari);
- alle Province una funzione di integrazione dell’approccio temporale nelle loro politiche e sostegno allo sviluppo delle progettualità degli enti locali;
- ai Comuni, singoli o associati, il compito di definire e approvare i Piani dei Tempi.

<sup>2</sup> Il Tavolo si è costituito a marzo 2007: ha avviato la collaborazione inter-istituzionale Comune di Napoli (Assessorato ai Tempi della Città) e Regione Campania (Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità), attraverso attività di analisi, studio ed elaborazione di documenti funzionali all’attuazione delle politiche temporali nel territorio regionale; è composto da 2 membri, 1 referente del Comune di Napoli e 1 referente della Regione Campania; si incontra settimanalmente e entro giugno 2007 conclude il piano di lavoro attraverso un Dossier che è documento preliminare alla presentazione di Legge regionale sui Tempi della Città da parte della Regione Campania al Consiglio regionale e di un Piano dei Tempi da parte del Comune di Napoli al Consiglio comunale.



Riorganizzazione coordinata dei tempi e degli orari dei servizi pubblici e privati di maggiore utilità e frequentazione, orientandoli alle esigenze della domanda, secondo principi di diversificazione e di complementarità nell'ottica di una città aperta ed attiva 24 ore su 24;

▪ Mobilità

Riduzione dei tempi di percorrenza tra abitazione, luogo di lavoro e/o e struttura di assistenza/cura e abbattimento del livello di congestione da traffico e dell'inquinamento atmosferico e acustico, attraverso una più razionale distribuzione delle attività durante la giornata, l'eliminazione degli spostamenti inutili, l'istituzione di percorsi della mobilità lenta e tutelata (pedonabilità, ciclabilità);

▪ Qualità e Sicurezza

Definizione di metodologie e strumenti di prevenzione di atti di inciviltà e/o violenza (alle persone ed alle cose) e di assicurazione degli abitanti (ripristino dello stato di fiducia dei cittadini verso la città), anche mediante forme di controllo spontaneo del territorio da parte degli abitanti;

▪ Riqualificazione

Fruibilità sociale di spazi pubblici (piazze, strade, giardini, cortili, palestre, scuole, centri di aggregazione, etc.) mediante iniziative di animazione culturale, artistica, sportiva, teatrale, etc., coerenti con le componenti morfologiche del paesaggio urbano, gli usi ed i movimenti dei residenti e dei non residenti, le attività insediate ed i relativi orari di apertura e chiusura, i ritmi di utilizzo delle dotazioni dell'area, etc.. Nell'ambito di quest'ultimo ambito rientra l'iniziativa proposta, che pertanto sarà inclusa e ripresa nel "Piano dei Tempi, degli Orari e degli Spazi della Città di Napoli"

## **2. Il Progetto "Tempi in gioco": finalità generale, obiettivi specifici, metodologia**

Il Progetto "Tempi in gioco" si propone come finalità generale di promuovere e attuare nel territorio della città di Napoli una misura sperimentale di sostegno alle famiglie, che favorisca un miglior coordinamento ed armonizzazione tra i tempi di lavoro dei genitori e il periodo di vacanze scolastiche dei figli, mediante la programmazione di attività che rendano più compatibili tra loro i calendari delle scuole e del lavoro.

Infatti, il Progetto nasce dall'esigenza di avviare in via sperimentale un "servizio" di animazione ludico-ricreativa e sportiva, intesa come attività extra-curriculare, che promuove la socialità dei bambini nel periodo di chiusura estiva delle scuole. Il servizio è rivolto ai bambini di età 3 – 11 anni e si svolge negli spazi interni ed esterni (plessi, cortili, giardini, palestre) delle scuole dell'infanzia e primaria, selezionate nelle 10 Municipalità del Comune di Napoli.

Il servizio offre un supporto alle famiglie per una migliore gestione della propria agenda quotidiana, rispetto alla quale la sistemazione dei figli costituisce un problema organizzativo e economico, risolto nella maggior parte dei casi grazie alla disponibilità di nonni e parenti e/o personalmente dai genitori, riorganizzando propri orari di lavoro e/o programmando ferie alternative. Spesso, l'offerta pubblica e privata di assistenza e animazione estiva (campi scuola, strutture private di ricreazione e intrattenimento, reti di



solidarietà con altri genitori) per bambini e ragazzi risulta non sufficiente a soddisfare queste esigenze di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie, contribuendo anche a rendere più compatibili i calendari rigidi delle scuole e del lavoro.

Perdurando la fase di avvio, si ipotizza che l'attività di animazione sia sperimentale e gratuita ancora per l'edizione 2009. Si prevede, a regime, di introdurre un servizio a pagamento, con quote proporzionali alle fasce di reddito, così da consentire al Comune di Napoli di mettere "a sistema" l'attività, anche in altri periodi del calendario scolastico (i primi quindici giorni di settembre, alcuni giorni di Pasqua, tra Natale e Capodanno e fino all'Epifania; interruzioni straordinarie delle scuole per elezioni).

Per il 2009, la Giunta Comunale di Napoli ha previsto che il "Tempi in Gioco", linea di attività nell'ambito del Progetto "Estate ragazzi 2009" vada realizzata a cura dei competenti Servizi Attività sociali ed Educative delle Municipalità, con l'obiettivo di coordinare e armonizzare i tempi di lavoro dei genitori e il periodo di vacanze scolastiche dei figli, favorendo la socialità di bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole dell'infanzia e primarie, mediante un servizio di animazione ludico-ricreativa e sportiva".

Il calendario si articola sulla base di un intervento su parte del periodo di chiusura delle scuole connesso alle vacanze estive, dal 31 agosto all'11 settembre 2009, con un programma di iniziative diversificate, interne ed esterne alle scuole individuate come centri di attività e di raccordo territoriale (ovvero che raccolgono le istanze anche di bambini e ragazzi non iscritti alle scuole sedi del Progetto).

Il Progetto promosso in collaborazione inter-istituzionale tra Regione Campania e Comune di Napoli, prevede, a cura del Presidente e degli Assessori di riferimento della Municipalità che si riservano l'indirizzo, la costituzione di un organismo di gestione denominato Comitato tecnico.

## **2.1 Il Progetto "Tempi in gioco": attori, attività, ambito territoriale**

Gli attori coinvolti nel Progetto si distinguono in **soggetti promotori, destinatari, attuatori e partner**.

I **soggetti promotori** sono la Regione Campania ed il Comune di Napoli. La Regione Campania promuove e finanzia l'iniziativa attraverso l'Assessorato all'Istruzione Formazione Lavoro. Il Comune di Napoli promuove l'iniziativa ed è rappresentato dagli Assessorati ai Tempi della Città ed alle Politiche Sociali che, dal 2008, hanno inteso demandare alle Municipalità la specifica linea di intervento.

I soggetti destinatari sono i bambini di età 3 -11 anni, residenti nel Comune di Napoli e iscritti alle scuole pubbliche e/o parificate (comunali e statali) della prima infanzia e primaria della città di Napoli. L'utenza potrà iscriversi al servizio secondo un sistema di prenotazione "a sportello", a partire dalla pubblicazione di un bando pubblico da parte della Municipalità. L'iscrizione è limitata ad un n° di allievi pari a 105 - 35 per ciascun quartiere - (n° 45 di età 3-6 e n° 60 di età 7-11), articolato in gruppi di bambini e ragazzi, omogenei per età, classe di istruzione e area di residenza.

Relativamente ai criteri di selezione delle scuole, si rispetteranno i seguenti parametri:





- ambienti opportunamente climatizzati;
- ubicazione centrale e/o facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto di linea dai diversi quartieri;
- spazi all'aperto con verde ed alberi;
- dotazione di spazi attrezzati (palestre, spazi verdi con giochi, campo di calcetto, pallavolo).

La scelta delle **scuole** è effettuata nell'ambito dell'anagrafe delle scuole a.s. 2008-2009 delle scuole della prima infanzia e primarie sia di competenza del Comune di Napoli, sia del Ministero dell'Istruzione, comunque tutte ubicate nel territorio amministrato dal Comune di Napoli. La scelta delle scuole avviene a cura delle Municipalità, in base ai criteri sopra descritti.

Relativamente ai **soggetti attuatori**, si prevede di affidare per avviso pubblico il servizio di animazione ad Enti indicati nella Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1079 del 15.03.2002, dal DPCM 30 marzo 2001 e dalla legge 328/2000, aventi come finalità statutaria interventi di natura sociale e/o assistenziale e senza scopo di lucro. Per ogni gruppo di bambini e ragazzi il numero di operatori sarà pari a n° 3 risorse professionali per i bambini di età 3-6 anni, n° 2 risorse professionali per i bambini di età 7-11 anni, n° 1 coordinatore del gruppo di lavoro complessivamente costituito da n° 6 risorse (i gruppi di lavoro saranno 3, uno per ciascun quartiere, per un totale di 18 operatori) con competenze specifiche (formazione e esperienza lavorativa pregressa di almeno 2 anni) nel settore di riferimento del Progetto.

Le istanze di partecipazione sono selezionate e valutate da un'apposita commissione nominata dal dirigente del competente Servizio Municipale Attività Sociali ed Educative, prevedendo che la partecipazione avvenga a titolo non oneroso.

Le **attività** si svolgono nel periodo di chiusura delle scuole a seguito delle vacanze estive, nel periodo 31 agosto 11 settembre 2009, prevalentemente in orario antimeridiano, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, e si svolgono all'interno di strutture scolastiche individuate e/o in spazi pubblici e privati idonei.

Il **programma** prevede attività di animazione ludico-ricreativa e sportiva, articolate in due tipologie di Moduli: 1. Laboratori (arti figurative, teatro, musica, giardinaggio, giochi, sport); 2. Visite (ville, giardini e spazi verdi attrezzati in città, impianti sportivi e del tempo libero). I Laboratori sono concepiti come momenti di intrattenimento, progettati in base all'età degli alunni, da svolgersi sia all'interno degli edifici, che all'esterno: si concludono con lavori di presentazione, che coinvolgeranno anche le famiglie e/o i genitori. Le visite propongono agli allievi gite in luoghi accoglienti sia per caratteristiche ambientali che infrastrutturali (alberi, aiuole verdi calpestabili, bar, bagni accessibili): la gita contempla momenti di animazione ludico-sportiva con operatori specializzati.

L'**ambito territoriale** corrisponde al territorio amministrato dalla Municipalità 4.



## Allegato 1 - Proposta

Descrivere la proposta, specificando nei campi sottostanti denominazione del soggetto proponente e/o eventuali partner, capacità tecnica, ambito territoriale, organizzazione, programma di attività, personale impiegato.

### **Soggetto proponente**

Indicare denominazione del soggetto proponente, eventualmente si scelga di presentare proposte in partenariato con altri soggetti, se ne dovrà specificare il numero e la denominazione (minimo n° 3).

SOGGETTO PROPONENTE		
Soggetto unico	N°	DENOMINAZIONE
Partneriato	N°	DENOMINAZIONE
Totale partner		

### **Capacità tecnica**

Eventualmente siano state finanziate altre attività per conto del Comune di Napoli e/o per altri Enti pubblici nel periodo gennaio 2005-settembre 2008, se ne specifichi la realizzazione;

CAPACITÀ TECNICA	
Attività per conto del Comune di Napoli	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Attività per altri Enti pubblici	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

### **Ambito territoriale**

Il territorio della Municipalità 4: specificare il quartiere:

### **Organizzazione**

Si dovranno indicare le modalità organizzative – gestionali finalizzate a garantire le dovute misure di vigilanza, ripristino e pulizia dei luoghi

ORGANIZZAZIONE

### **Programma**

*Si dovrà descrivere il calendario delle attività, indicando: giorno, orari, attività (Laboratorio e/o Visita), tema dell'attività (es. Pittura), descrizione dell'attività del giorno, metodologia, materiali impiegati. La scheda di Programma va ripetuta per ogni giorno del mese, distinguendo le attività per età dei destinatari*

<b>PROGRAMMA 3 – 6 ANNI</b>	
<b>GIORNO</b>	
<b>ORARIO</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>TEMA</b>	
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b>	
<b>METODOLOGIA</b>	
<b>MATERIALI</b>	

<b>PROGRAMMA 7 - 11 ANNI</b>	
<b>GIORNO</b>	
<b>ORARIO</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>TEMA</b>	
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b>	
<b>METODOLOGIA</b>	
<b>MATERIALI</b>	



### **Personale**

*E' individuato in n° 3 risorse professionali per i bambini di età 3-6 anni, n° 2 risorse professionali per i bambini di età 7-11 anni, n° 1 coordinatore del gruppo di lavoro complessivamente costituito da n° 6 risorse con competenze specifiche (formazione e esperienza lavorativa pregressa di almeno 2 anni) nel settore di riferimento del Progetto. Indicare l'eventualmente impiego, a titolo gratuito per il Comune di Napoli, di volontari per assistere a minori con lieve handicap fisico e/o psichico: N.....*

*Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi alla procedura del suddetto appalto concorso (informativa ai sensi Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI). La presente dichiarazione è resa ai sensi del DPR 445/00. Allego fotocopia di documento di identità.*

Napoli \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

Timbro dell'Ente



## Allegato 2

### Progetto “Tempi in gioco”

#### PIANO FINANZIARIO Municipalità 4 S.Lorenzo Vicaria Poggioreale Zona Ind.le

Periodo di attività: 31/8/2009 – 11/9/2009 (dal lunedì al venerdì)	
Numero dei ragazzi coinvolti (per gruppi di età)	100
Operatori impegnati	15
Ore giornaliere di attività	5
Giorni di attività	10
Costo orario operatori	€ 16,41
<b>COSTO OPERATORI</b>	€ 12.307,50= s/IVA € 14.769,00= c/IVA
<b>SPESE VARIE</b>	
Oneri assicurativi, materiali e piccole attrezzature occorrenti per le attività, piccolo ristoro utenti, pulizia locali, gestione amministrativa e iniziative varie	€ 2.000,00= s/IVA € 2.400,00= c/IVA
Visite guidate, ingressi in strutture e/o parchi giochi	€ 1.667,00= s/IVA € 2.000,40= c/IVA
Trasporti	€ 3.192,17= s/IVA € 3.830,60= c/IVA
<b>COSTO COMPLESSIVO PER IL LOTTO</b>	<b>€23.000,00 (iva compresa)</b>